

Salvini al mercato, tra selfie e contestazioni

Pubblicato: Mercoledì 3 Giugno 2015



Una camminata di quasi due ore al mercato cittadino per il segretario nazionale della Lega Nord, Matteo Salvini. Il leader del Carroccio è giunto in città mercoledì 3 giugno, giorno di mercato, per **sostenere al ballottaggio il candidato sindaco Alessandro Fagioli.** È la seconda volta che Salvini arriva a Saronno in questa campagna elettorale e la situazione del voto di domenica 14 giugno, che lo vede contrapposto al candidato del Partito Democratico, **Francesco Licata**, diventa sempre più **una sfida tra i due partiti.**

Salvini non ha fatto comizi; seguito dai militanti cittadini e dallo stesso Fagioli, oltre al consigliere regionale **Francesca Brianza**, si è fermato con ogni passante che chiedeva di fare una foto, un selfie, insieme a lui. Oppure a discutere o ad ascoltare le proprie richieste: **dalla sicurezza alle emergenze per gli anziani.** Tantissimi gli apprezzamenti ricevuti.

Non sono mancate le contestazioni con un gruppo di ragazzi che vicino a Piazza dei Mercanti hanno urlato a Salvini **“vattene, fascista, fai morire la gente nel mare”**. Subito è intervenuto un cordone della Polizia che ha separato corteo del leghista dalle proteste. Lui ha risposto ironicamente al gruppo: **«Non sono fascista, sono nazista. Vi amo»**. E ha continuato il suo giro di strette di mano.

Sull'evento non ha commentato oltre, preferendo richiamare l'attenzione sul voto di Saronno e sul risultato varesino delle elezioni: **«Non siamo qui a promettere mari e monti ma un po' di normalità, Saronno merita qualcosa in più – ha commentato -. Un po' più di sicurezza, un po' più di tranquillità non fa male. Se dobbiamo costruire l'alternativa a Renzi a livello nazionale, questa passa anche da un livello locale e quindi anche da Saronno. Ma soprattutto è importante che la gente voti»**.

Secco anche il commento di Fagioli: «Tra dieci giorni diventerà una scelta di campo, tra il nostro centrodestra e il centrosinistra. **Non ci sono più altre alternative o spaccature:** o vi prendete altri cinque anni dell'amministrazione uscente oppure si cambia si vota Fagioli».

«Un grazie ai saronnesi che hanno creduto a questo risultato, ci hanno creduto la Lega e pochi altri. Adesso si sono visti i risultati del nostro impegno – ha concluso Salvini -. Adesso abbiamo fatto 30 e dobbiamo fare 31, **liberiamo Saronno dalla sinistra e mandiamola a casa.** E vale anche per la provincia di Varese dove la Lega è tornata a essere il partito di riferimento per gran parte dei cittadini. Sono felicissimo del voto del 31 maggio».

[Manuel Sgarella](#)

manuel.sgarella@varesenews.it